

## Salvaguardare le risorse idriche e le derivazioni idroelettriche

Il vicepresidente Tonina in Valdaone al terzo incontro sull'acqua e le aree protette Risparmiare l'acqua, mantenere efficienti dighe e reti dell'acquedotto per salvaguardare il territorio e adattarci ai cambiamenti climatici. Sono i temi affrontati nel corso del terzo appuntamento di «L'acqua, una risorsa della montagna» a cura del **Parco Naturale Adamello Brenta**. «L'incontro di oggi - ha spiegato il vicepresidente della Provincia e assessore all'ambiente Mario Tonina - si colloca nel percorso di valorizzazione delle aree protette che da sempre contraddistingue la nostra Provincia. «La rete dei parchi, tra cui il **Parco** Nazionale dello Stelvio che la Provincia gestisce direttamente da qualche anno e i due Parchi naturali provinciali, è una realtà importante per coordinare azioni di tutela, conoscenza e valorizzazione appunto delle aree protette.» L'evento ha visto una camminata nel pomeriggio in visita alle dighe della Val di Daone per conoscere l'evoluzione del paesaggio e dell'economia locale in relazione alla costruzione dei bacini per la produzione di energia elettrica, terminata alla Casa del **Parco** Fauna in località Pracul dove hanno portato il saluto la Sindaca di Valdaone Ketty Pellizzari e l'assessore del **Parco** Giovanna Molinari; presenti per la Provincia la dirigente del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette Angiola Turella e Sandro Rigotti del Servizio grandi derivazioni idroelettriche e distribuzione gas. «Un territorio, bello e interessante - ha proseguito Tonina - e che grazie alla costruzione di due importanti bacini, Bissina e Boazzo e contestuale realizzazione delle centrali idroelettriche, ha permesso una significativa produzione di energia anche per il mercato nazionale oltre all'approvvigionamento per l'agricoltura, passando dal fiume Chiese e dal lago d'Idro. «Eventi come questi servono per capire una volta di più l'importanza della salvaguardia del territorio e dell'ambiente. In un momento come questo, caratterizzato da cambiamenti climatici sotto gli occhi di tutti, basti pensare alla crisi idrica del 2022, è necessario mantenere alta l'attenzione. «Il **Trentino** in questi anni ha sempre mantenuto un occhio di riguardo per l'acqua che sappiamo sarà un bene sempre più prezioso. «Dobbiamo essere solidali con chi di acqua non ne ha e il futuro sarà quello del risparmio.» «Come Provincia - prosegue in vice presidente - stiamo diffondendo questo messaggio partendo dalle scuole attraverso la campagna informativa «IO H2O - UN FUTURO DA DIFENDERE» e allo stesso tempo lavoriamo per migliorare la rete acquedottistica per evitare dispersioni e la sicurezza degli impianti, sfruttando i bacini esistenti e creandone altri in futuro in modo da trattenerne quanta più acqua possibile e utilizzarla al momento del bisogno. «Sono sicuro che il nostro territorio saprà ancora una volta differenziarsi e distinguersi nell'attuare azioni concrete anche in questo senso.» La serata si è chiusa con «Umor acque», rappresentazione teatrale di Fiorenzo Savoldi e Luca Miotto



# LAdigetto

Dicono di Noi

---

con la partecipazione di Gianluca Bordiga Presidente della federazione del Tavolo delle associazioni che amano il fiume Chiese. © Riproduzione riservata Condividi con Facebook Twitter Commenti (0 inviato) totale: | visualizzati:.